

Stasera un incontro sulla classe di soli stranieri, sul web crescono i no

# «Dare spazio al dialogo»

*L'ex assessore Stecco difende l'operato del Comune*

## LUZZARA

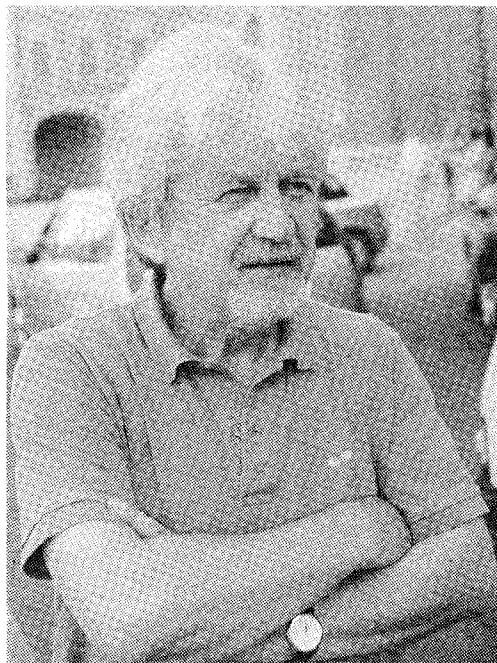
**LUZZARA.** Alla vigilia dell'incontro pubblico in Comune (stasera alle 21) in merito alla vicenda della scuola materna Respicio Grisanti — dove una sezione è composta di soli bimbi stranieri — interviene il consigliere provinciale Marcello Stecco: «No alla caricatura della realtà, si al dialogo».

Ex assessore a palazzo Alende per l'immigrazione, tra i firmatari di un ordine del giorno congiunto (Pd, Idv, Udc, Rc) sulla vicenda di Luzzara in Provincia, Stecco è anche stato eletto in consiglio provinciale nel collegio di Luzzara-Reggiolo.

«Con l'ordine del giorno congiunto — spiega — abbiamo rilevato alcune cose e ci siamo posti degli obiettivi. Prima di tutto la necessità di conoscere una realtà, quella della scuola luzzarese, che in questi giorni è stata più commentata che conosciuta. L'obiettivo quindi è di promuovere la conoscenza sul campo, con visite, da parte delle istituzioni e delle forze sociali interessate. Seconda cosa la necessità di agevolare coesione sociale, evitando di alimentare contrapposizioni. Nessuno cioè chiede di rinunciare a niente, ma se vogliamo puntare all'integrazione il metodo deve essere coerente con l'obiettivo, in nome della convivenza e dialogo».

Stecco, che aveva già visitato la scuola luzzarese in qualità di assessore provinciale, ha ripetuto l'esperienza proprio nei giorni scorsi.

«Ne ho tratto alcune consi-



derazioni — spiega — Anche se è indubbio che colpisca la forte presenza di stranieri, non se ne può essere sorpresi. Da anni Luzzara è tra i primi comuni in Regione per

Marcello Stecco consigliere provinciale

popolazione d'immigrati, a livello provinciale siamo a percentuali doppie. Un'altra considerazione è che il progetto didattico è di alto profilo, teso a un'autentica integrazione. Si toccano con mano la competenza e le motivazioni del corpo docente e della direzione didattica. I riconoscimenti di questi anni ne sono una prova. Luzzara è sotto i riflettori come modello di integrazione. Questo è anche segno delle politiche d'integrazione promosse dal Comune e, in primis, dal sindaco Stefano Donelli».

Come uscirne? «L'incontro promosso dal Comune è una buona iniziativa, tesa a fare

dialogare. Partiamo dal presupposto che tutto sia perfezionabile. Per esempio le due sezioni, di cui una mista, alcuni giorni la settimana s'incontrano. Si tratta di capire se è possibile aumentare queste occasioni. Ci si può lavorare. La collaborazione con la scuola parrocchiale, che esiste già, è un altro punto sul quale lavorare».

Intanto nel nostro sondaggio web continua ad allargarsi la forbice tra i contrari all'istituzione di una classe di soli bambini stranieri e i favorevoli. Ieri i primi erano saliti al 65 per cento, contro il 35 per cento di chi invece dice sì. (m.f.)

«Dare spazio al dialogo»  
L'opinione del consigliere provinciale Stecco  
La scuola in assemblea  
CATELLANI STOCK OUTLET  
OTTOBRE IN STOCK  
DOMENICA SEMPRE APERTO